



Associazione commercio italo-albanese

*TRA ITALIA E ALBANIA  
UN "MARE" DI OPPORTUNITA'*

27 giugno 2013  
Camera di Commercio di Ravenna

**Quadro generale doganale in Albania.**

Onorevoli partecipanti, gentili signore e signori, siamo qui oggi, in questa occasione, per presentare gli ultimi e più recenti sviluppi del sistema doganale in Albania.

Si coglie l'occasione, anche, per ringraziare gli organizzatori di questo convegno che con il loro contributo e instancabile lavoro fanno diventare sempre più vicine queste due sponde dell'Adriatico.

Molte barriere riguardanti il commercio sono direttamente o indirettamente legate al sistema doganale. L'infrastruttura e la logistica sono altrettanto un componente di grande valore per la *performance* del sistema doganale.

L'Albania è un grande consumatore di prodotti italiani. I dati mostrano indicatori in crescita che portano l'Italia ad essere il nostro partner principale di commercio. Indipendentemente dalla crisi che genera problemi di consumo, la crescita degli scambi commerciali tra l'Albania e l'Italia in tempi di crisi, mostra che come le guerre nel passato, anche le crisi regionali, creano nuovi equilibri bilaterali che possono generare impatti di interesse reciproco.

In questa sede il dibattito sugli aspetti tecnici e procedurali sono importanti e possono avere rilievi diretti sulle relazioni tra i nostri paesi.

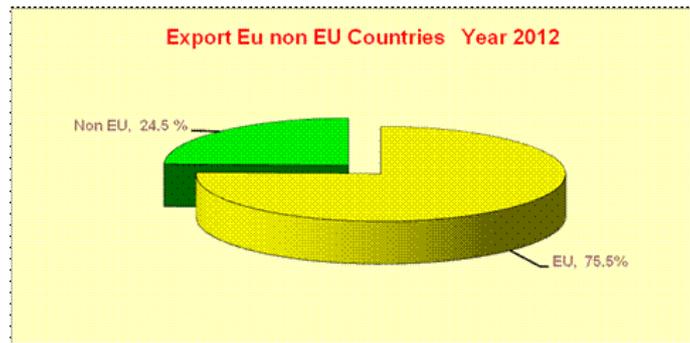
L'Italia è appena uscita da un periodo di elezioni e campagne elettorali, e l'Albania altrettanto si trova pienamente coinvolta nella stessa situazione. Oltre le battaglie politiche, fortunatamente, al riguardo, si sviluppano dibattiti molto fruttuosi anche sulle politiche fiscali. A differenza delle tribune politiche, queste categorie di *forum*, e quà mi riferisco a questo convegno, sono dei ponti importanti di collaborazione che vanno oltre le frontiere ideologiche, politiche e geografiche dei nostri paesi.

Gli imprenditori dei due paesi, cercano di massimizzare i profitti, crescendo i volumi di scambio, di trasferimento di tecnologia e degli investimenti, mentre noi siamo qui per rendere più fluida questa propensione dinamica ed offrire un'ottica adeguata alle aspettative del futuro.

Gli aspetti positivi degli scambi tra i due paesi come anche la favorevole vicinanza geografica, il basso costo del lavoro in Albania, la conoscenza della lingua Italiana, le politiche fiscali favorevoli, ecc, spesso sono svantaggiati da altri fattori negativi, che persistono nel mondo degli affari in quasi tutto il pianeta.

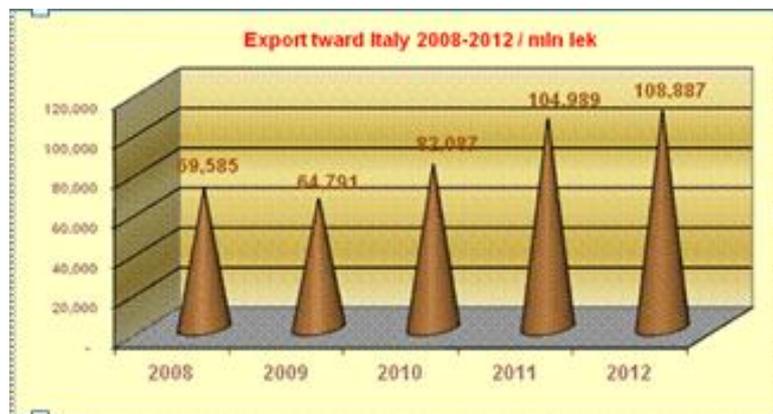
Questi fenomeni, senza negare il ruolo primario delle agenzie governative, credo fortemente che si possano minimizzare tramite la trasparenza e la digitalizzazione delle procedure.

Questo è anche l'aspetto principale dell'orientamento della strategia di sviluppo del sistema doganale Albanese negli ultimi anni.



Le esportazioni albanesi durante il 2012 sono state orientate al livello del 75.5% verso i paesi dell'Unione Europea.

Intanto si vede anche nel seguente grafico che esiste una tendenza notevole di aumento delle esportazioni albanesi verso l'Italia, le quali durante in 2012 hanno raggiunto 780 milioni di Euro o il 67.7% del volume totale delle esportazioni verso l'UE e di 51.1% del totale delle esportazioni.



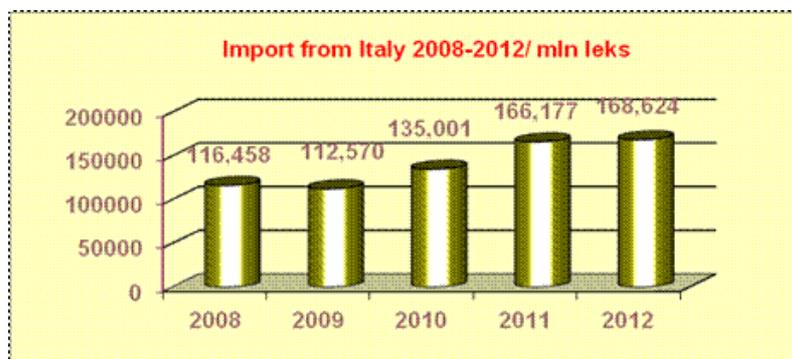
Le importazioni presentano una situazione altrettanto simile.



Le importazioni albanesi durante il 2012 sono state orientate al livello del 62,2% verso i paesi dell'UE.

Intanto come si vede anche nel grafico seguente, esiste la tendenza di un aumento costante delle importazioni dall'Italia.

Durante il 2012 le importazioni dall'Italia sono state all'incirca 1,2 miliardi di Euro, oppure il 51,4 % del volume totale delle importazioni dall'UE e il 32% del valore totale delle importazioni.



La normativa doganale albanese è pienamente conforme alla normativa comunitaria in materia. La classificazione tariffaria, le regole d'origine (normativa del paese del origine della merce) e le procedure doganali vengono applicate in conformità agli *standards* della legislazione vigente e gli accordi del libero commercio tra l'Albania e l'UE.

La legislazione albanese in materia doganale è disciplinata dal nuovo Codice Doganale (legge n. 8449 / 1999) emanato anche grazie all'assistenza dell'Unione Europea. La procedura di sdoganamento delle merci prevista dal nuovo codice prevede la presentazione alle autorità doganali, da parte del vettore, sia dei beni introdotti nel territorio albanese sia di una sommaria dichiarazione contenente gli elementi necessari alla identificazione degli stessi. Tra gli accertamenti doganali richiesti vi è, in particolare, la redazione della cosiddetta dichiarazione doganale.

La normativa doganale albanese prevede tariffe piuttosto basse ed esenzioni per numerose categorie di prodotti. Le tariffe doganali vengono applicate integralmente soltanto sui beni che hanno un'origine non preferenziale, vale a dire sui beni provenienti da un paese con il quale l'Albania non ha stipulato accordi che prevedono un trattamento preferenziale. L'IVA, ai sensi della normativa in esame, viene calcolata sul valore doganale delle merci.

Disposizioni particolari disciplinano i beni in transito, i depositi doganali, il perfezionamento attivo e passivo.

In base alle disposizioni del nuovo codice le merci non albanesi possono essere introdotte nel territorio doganale albanese in esonero parziale o totale dai dazi all'importazione a condizione che queste non subiscano alcuna modifica e siano destinate ad una successiva riesportazione.

### **Imposta sul valore aggiunto (“Value-added Tax”)**

L'imposta sul valore aggiunto è stata introdotta in Albania con la legge n. 7928/1995, che stabilisce un'aliquota di base del 20%, salvo alcune eccezioni previste per le merci destinate alla riesportazione e per i servizi postali finanziari.

L'art. 1 della legge menzionata prevede due criteri al fine della applicazione dell'imposta:

- a) la cessione di beni e la prestazione di servizi da parte dell'operatore che esercita la propria attività di impresa nel territorio della Repubblica d'Albania.
- b) l'importazione di beni nel territorio della Repubblica d'Albania. È richiesta la registrazione ai fini del pagamento della tassa, se il giro d'affari annuo eccede gli 8 milioni di lek (circa € 63.000).

I soggetti sottoposti al pagamento dell'IVA sono tenuti a rilasciare ricevute ed a tenere appositi registri. Il versamento, contestuale alla presentazione della dichiarazione IVA, avviene su base

mensile. Il contribuente può, a determinate condizioni, chiedere il rimborso dell'imposta pagata.

### **Documenti per l'export in Albania**

L'imprenditore italiano che intende esportare merci in Albania deve emettere fattura in almeno 5 copie. Le spedizioni devono inoltre essere accompagnate dai documenti qui di seguito indicati:

- a) Dichiarazione doganale import
- b) Fattura commerciale
- d) Numero dei colli, peso, descrizione della merce e valore unitario e totale (con indicazione espressa della valuta)
- e) Resa della merce (Incoterms)
- f) Certificato fitosanitario (per la frutta, i legumi, le sementi e altri vegetali);
- g) Certificato sanitario (per prodotti zootecnici, farmaceutici, alimentari);

Il documento di trasporto nr.1, riferito alla voce a), risulta necessario per il trasporto fino al luogo dove si realizza l'operazione doganale ma non incide di per se sull'esportazione. Al fine di effettuare l'operazione doganale occorre presentare alla dogana due fatture. Occorre contestualmente emettere i seguenti documenti:

- Certificato comunitario di origine (redatto sul formulario comunitario. Le regole relative alla compilazione e all'uso di tale certificato sono illustrate nell'allegato XI). Per essere valido tale certificato deve essere vistato. In Italia sono principalmente le Camere di Commercio abilitate a rilasciare questo documento.

#### **Documento EUR 1**

Tali documenti attestano l'origine italiana della merce ma, di recente, sono sostituiti da una semplice dichiarazione di origine sulla fattura.

- Bolla Doganale: tale certificato accompagna la merce sino al confine e, non appena questa esce dallo Stato italiano, il documento è restituito al mittente.

### **Documenti per l'importazione dall'Albania**

Allorché un imprenditore italiano intenda compiere operazioni d'import dall'Albania, si renderà necessaria la seguente documentazione:

- Fattura commerciale: in triplice copia. La fattura deve indicare in modo chiaro: colli, peso, volume, descrizione della merce, valuta e valore, origine della merce, resa della merce (Incoterms).

- Documento EUR 1: non appena la spedizione giunge in Italia, le fatture ed il Documento EUR 1 devono essere consegnati, con la partita IVA dell'importatore, allo spedizioniere doganale. Quest'ultimo predisporrà la bolla doganale d'importazione in base alla descrizione della merce

(di norma, è l'importatore che fornisce la voce doganale della merce). Con la presentazione del Documento EUR 1 (che ne attesta l'origine) si ha la possibilità di non pagare i dazi di importazione; allo spedizioniere doganale andrà versata soltanto l'IVA.

L'ufficio della Dogana, successivamente al pagamento dei diritti doganali, autorizza il rilascio della merce all'importatore. La consegna della merce al destinatario viene compiuta, di regola, dallo spedizioniere che ha effettuato il trasporto.

Ogni persona fisica o giuridica può delegare un rappresentante per intrattenere i rapporti con le autorità doganali e compiere gli atti e le formalità richieste dalla legge doganale. Attraverso il sistema *on line* è possibile che il trasferimento diretto dei dati dagli ambienti del patrocinante sia effettivo, compreso anche il pagamento dei dazi *on line* tramite il sistema informatico integrato con le banche.

Le tariffe doganali applicate dalla Repubblica d'Albania sono stabilite da norme di diritto

interno, salve le disposizioni dei trattati internazionali, siglati dall'Albania, che prevedono tariffe doganali preferenziali per alcuni Stati o gruppi di Stati, ovvero riduzioni o esenzioni da dazi doganali per l'importazione di determinati beni;

Il criterio fondamentale per determinare il valore doganale dei beni importati in Albania, in particolare ai fini dell'applicazione delle tariffe doganali, è il valore di transazione del bene, ovvero, il prezzo effettivamente pagato o da pagare per la vendita di quelle merci che si vorranno esportare nel territorio doganale della Repubblica d'Albania. In mancanza, trovano applicazione altri criteri sussidiari collegati al valore di scambio, quali, ad es. il valore doganale di merci identiche o similari, il costo di produzione, o, in via residuale, i criteri stabiliti nel *General Agreement on Tariffs and Trade*;

I beni introdotti in territorio albanese devono essere presentati dal vettore alle autorità doganali, unitamente ad una sommaria dichiarazione contenente gli elementi necessari all'identificazione degli stessi, e sono quindi trattenuti in custodia temporanea per l'espletamento degli accertamenti doganali;

In via preliminare, gli accertamenti doganali per i beni introdotti in Albania prevedono la redazione di una dichiarazione, nella quale devono essere riportati tutti i particolari necessari all'attuazione delle procedure doganali richieste in relazione alla natura dei beni. Le autorità doganali procedono quindi all'esame dei documenti che accompagnano i beni, nonché all'identificazione ed all'esame dei beni stessi, di cui possono prelevare campioni. Terminati gli accertamenti e verificata la rispondenza dei beni alle risultanze della dichiarazione, le autorità doganali provvedono a riscuotere i dazi doganali, se dovuti, e rilasciano quindi i beni;

Disposizioni particolari sono stabilite per i beni in transito, i depositi doganali, l'importazione temporanea, il perfezionamento attivo e passivo;

Il Codice doganale regola anche le zone franche ed i depositi franchi, definiti come aree del territorio della Repubblica d'Albania in cui i beni, provenienti dall'estero, sono considerati esenti da dazi d'importazione e da altre misure di politica commerciale relative alle importazioni. Le zone franche sono istituite dal Consiglio dei Ministri; all'interno di esse può essere avviata, previa autorizzazione delle autorità doganali, ogni attività industriale, commerciale o di servizi;

L'esenzione dai dazi all'importazione è garantita in conformità agli accordi internazionali bilaterali o multilaterali siglati dall'Albania e ratificati dal Parlamento, come pure per i prodotti della pesca raccolti in acque territoriali straniere da navi albanesi, nonché per i prodotti albanesi esportati all'estero che rientrano in territorio albanese e sono rilasciati per la libera circolazione entro tre anni dalla loro esportazione;

L'obbligo di pagare i dazi doganali per i beni importati sorge: quando i beni soggetti a dazi d'importazione sono rilasciati per la loro libera circolazione; quando i beni sono sottoposti alla procedura d'importazione temporanea con parziale esenzione dai dazi; quando i beni sono illegalmente introdotti in territorio albanese dall'estero o da una zona franca; quando non sono state adempiute le formalità doganali inerenti alla custodia temporanea o alla destinazione doganale dei beni; quando non sono state adempiute le formalità doganali necessarie per garantire a determinati beni importati l'esenzione totale o parziale dai dazi;

Il sistema doganale in Albania si è dotato dell'Asycuda World, un sistema automatico che permette procedure più rapide e chiare. Questo programma ha procedure unificate in tutte le filiali e produce automaticamente gli attestati doganali dalla registrazione fino al momento del pagamento. Questo sistema ha facilitato anche la raccolta dei dati riguardanti il commercio estero.

Dal primo Ottobre del 2012 la Dogana ha la responsabilità di amministrare le accise.

La legge dell'accise.

Tenendo presente quanto sopra esposto, l'Amministrazione Doganale Albanese ha proposto la

ristrutturazione delle sue competenze permettendo il passaggio del prelievo dell'accise dall'Amministrazione Tributaria a quella Doganale.

I vantaggi del passaggio dell'amministrazione dell'accise presso l'amministrazione doganale consistono in quanto segue:

- E' un modello di prova certificata per la sua efficacia dai sistemi fiscali dei paesi più sviluppati dell'UE in questo campo e non soltanto.
- E' un modello che seguono sia i paesi aderenti all'UE, che quelli aspiranti ad essere membri dell'UE.
- L'Amministrazione Doganale Albanese è una delle amministrazioni più informatizzate della Repubblica d'Albania, programmata ad applicarsi anche nel campo dell'amministrazione del monitoraggio del prelievo dell'accise nel prodotto interno.

La legge dell'accise è elaborata con il contributo dell'UE nell'ambito del Progetto IPA 2007.

Il disegno di legge si basa sulla Direttiva più recente dell'UE, quella nr. 2008/118 relativa all'accise. Questa direttiva, è obbligatoria per tutti i paesi membri, e si sta applicando nei paesi dell'UE dal primo Gennaio 2011. Questo elemento senza dubbio è servito come una sfida per l'amministrazione doganale la quale ha richiesto la piena armonizzazione e adeguamento ai concetti dell' *acquis* nel campo dell'UE.

Vale ribadire che questo disegno di legge si basa anche su altre Direttive dell'UE, le quali regolano in specifico i prodotti dell'accise, quali:

- La Direttiva 2003/96/KE del Consiglio del 27 Ottobre 2003 che ristruttura l'ambito Comunitario per la tassazione dei prodotti dell'energia e dell'elettricità;
- La Direttiva 92/83/KEE del 19 Ottobre del 1992 sull'armonizzare delle strutture della tassazione dell'accise sull'alcool e alcolici;
- La Direttiva 92/84 KEE del 19 Ottobre del 1992 sull'armonizzare dei livelli d'obbligo dell'accise sull'alcool e alcolici;
- La Direttiva 92/12/EEC del 25 Febbraio del 1992 stabilisce regole generali sulla conservazione, trasporto e monitoraggio dei prodotti dell'accise.
- La Decisione della Commissione del 22 Luglio 2006 sull'assicurazione dei marcatori fiscali del gasolio, kerosene ecc.

Le particolarità principali della nuova legge.

Il monitoraggio attraverso la dichiarazione di documenti amministrativi dell'intera catena di transazioni sotto la circolazione in sospensione d'obblighi, Entrata / Uscita in Deposito Accise, liquidazione obblighi ed il trasporto delle prime materie e dei prodotti finiti ad accisa.

La piena informatizzazione di tutte le procedure previste nel punto nr. 1 tramite una piattaforma online accessibile da parte di tutti gli operatori del settore, facendo che il monitoraggio sia trasparente ed efficace.

Il rispettare del principio del pagamento degli obblighi dell'accise.

Il calcolo degli obblighi dell'accise, come tassa specifica a seconda gli standard dei paesi dell'UE, presentando per la prima volta il calcolo dell'accise per gli alcolici ed il concetto del calcolo degli obblighi del volume di fatto dell'alcool.

L'adempimento degli standard comunitari, relativi alla circolazione in sospensione dei prodotti di accise a seconda il sistema informatizzato EMCS ( *Excise Movement Control System* )

A sostegno del prodotto interno e degli investimenti esteri durante questo anno sono state emanate modifiche alla normativa IVA, in cui particolare attenzione presenta la Decisione nr. 180 datata 13.02.2013 Decisione del Consiglio dei Ministri, dove viene definito elenco di macchinari e attrezzature escluse dal pagamento IVA sulle importazioni

I criteri principali per approfittarne sono:

1. Gli investimenti oltre 370.000 Euro o 50 milioni di lek approfittano l'esclusione indipendentemente dal settore dove investono per i macchinari e attrezzature che vengono importati in ambito di investimento.
2. Gli investimenti senza limitazioni di valore nel campo dell'agricoltura, allevamento ed perfezionamento attivo.
3. Le importazioni di macchinari e attrezzature per le piccole imprese.

### **I vantaggi degli investimenti in Albania**

1. Il dazio doganale pari a zero in macchinari e attrezzature per la maggior parte dei prodotti di origine europea.
2. L'IVA esclusa dell'importazione di macchinari e attrezzature.
3. L'importazione temporanea di macchinari e attrezzature totalmente esentati dai dazi all'importazione.
4. L'autorizzazione del regime di perfezionamento attivo per un periodo che non supera i 5 giorni con nessun ulteriore costo di garanzia d'obblighi.
5. Moderna infrastruttura doganale di Tirana e Durazzo, dove si trovano le due principali dogane che coprono circa il 70% delle dichiarazioni doganali.
6. Il sistema online di dichiarazione e di pagamento.

Per questioni di limiti di tempo riguardanti le esposizioni degli interventi, in questa presentazione generale, ci risulta impossibile trattare in dettaglio le procedure di importazione – esportazione. Spero in tanto di aver riportato alla vostra attenzione le opportunità sfruttabili tramite l'intensificazione della collaborazione e la creazione dei meccanismi adeguati che rendono possibile il pieno accesso all'assistenza qualificata delle vostre iniziative.

***Prof.ass Evis Alimemeti***

Titolare del Dipartimento del Diritto Pubblico  
Facoltà di Giurisprudenza  
Università di Tirana.

***PhD, st. Sajmir Laçe***

Vice Direttore dell'Agenzia Doganale di Tirana

